



Nella salvezza del **Corinaldo** ci sono stati tanti ingredienti.

La caparbiaità di un gruppo.

L'esuberanza e l'esplosione di alcuni giovani.

Il rientro di qualche pedina fondamentale.

E l'apporto di uno dei portieri più forti di questa Serie B.

Stiamo parlando di **Enrico Ricordi**, baluardo tra i pali dell'Armata Rossa che con le sue mani ha dato un contributo inestimabile all'impresa dei suoi compagni.

Abbiamo voluto toccare con lui tanti punti di questi ultimi mesi, intensissimi per le fatiche della formazione di mister **Gurini**.

Il culmine del lavoro si è avuto sabato scorso in Toscana, contro la Mattagnanese, quando il Corinaldo con tantissimi tifosi al seguito ha festeggiato la meritata permanenza in cadetteria.

Ed è stato un tripudio, per tutte le Marche del Futsal

Ciao Enrico e grazie di essere con noi

“Grazie a voi, vi seguo sempre ed è un piacere!”

Sabato. La salvezza. Una dedica

“Sicuramente per “Crodo”, scomparso l’anno scorso. La dedica personale la faccio a mia sorella che mi guarda e ci guarda da lassù e ci tenevo particolarmente”

La vostra è stata una sorta di Mission Impossible contando anche gli investimenti delle dirette concorrenti. Quando avete creduto realmente di potercela fare?

“La vittoria in trasferta con l’Hatria. Venivamo da un periodo difficile, tante assenze, tante defezioni e siamo andati lì a fare la partita, a giocare con personalità. Abbiamo capito che potevamo farcela anche se consapevoli delle difficoltà che avremmo incontrato. Ci doveva andare tutto bene e fortunatamente è andata così”

Scritto da Peppe Gallozzi
Mercoledì 03 Maggio 2017 16:57

Quanto ritieni siano stati importanti i contributi dei cosiddetti “senatori”?

“Fondamentali. Soprattutto i fratelli Balducci, oltre al campo, hanno saputo tener compatto l’ambiente anche nei momenti più duri e di questo gliene va dato atto. Di Tommaso come rendimento è stato il nostro top player, ritengo sia sempre stato il migliore in ogni gara. E cito anche Rotatori che ci ha dato una bella mano a raggiungere l’obiettivo”



E quanto invece hanno inciso le prestazioni dei giovani, che mai come quest’anno si sono dimostrati autentici valori aggiunti?

“Questo è un capitolo importante che mi fa piacere ribadire. Mancini, oltre ad essere uno dei miei migliori amici, ha dimostrato tutto il suo valore sul campo. Ha giocato tantissimi minuti e si è dimostrato uno dei più professionali. Sempre il primo ad arrivare e l’ultimo ad andarsene. Campolucci, altro elemento importantissimo, ha avuto una stagione altalenante ma quando è stato bene è stato devastante per gli avversari. E non mi dimentico di Filippo Bronzini che nella seconda parte di stagione è stato determinante. Il Corinaldo deve ripartire da questi tre giocatori”

Scritto da Peppe Gallozzi
Mercoledì 03 Maggio 2017 16:57

Cosa provi quando vedi tutta quella gente che vi segue in trasferta, un settore giovanile intero che tifa per voi? Per te che sei uno di quelli più esperti cosa rappresenta?

“E’ un qualcosa di incredibile. Sono la nostra spinta in più e vedere tutta quella gente che aveva fatto tutti quei chilometri per venirci a vedere è stato fantastico. Ne ho giocate tante di partite ma difficilmente ho visto cose del genere.”

Da cosa riparte il Corinaldo?

“Deve ripartire dai giovani, dal Settore Giovanile che lavora benissimo, da giocatori come Michele Micci, dai senatori e così via. Ci sono tante possibilità di far bene e sarebbe importante riconfermare tutta la rosa. Siamo una squadra che potenzialmente può dare ancora tanto e sono sicuro che possiamo dimostrarlo”

Ti lascio libero a saluti e ringraziamenti se hai ancora da farne

“Il primo ringraziamento va a mister Gurini. “Guro” è un mister preparatissimo che sa lavorare e anche gestire me non è così facile. Nonostante tante diversità di vedute posso dire che mi sono legato a lui tantissimo. Poi la squadra, una vera famiglia, composta da tanti fratelli sempre pronti ad aiutarsi tra di loro. Un plauso va a tutta la società Corinaldo, a Ruggini, ad Alice Mazzarini che sono di famiglia e questo è un altro dei punti di forza. Il grazie però voglio dirlo anche a mio padre che in una situazione familiare difficile mi ha sempre spinto a non mollare, a crederci, a lottare. E quindi a lui che devo un grandissimo ringraziamento.”

Scritto da **Peppe Gallozzi**
Mercoledì 03 Maggio 2017 16:57

Peppe Gallozzi

Facebook: [Peppe Gallo](#)